

Peers Say NO

NUMERO 9

GENNAIO 2019



IN QUESTO NUMERO

L'Editoriale

Il prodotto contraffatto non conviene al consumatore (De Masi- Adiconsum)

Un giorno da protagonisti

Il programma della giornata

L'Editoriale

È stata un grande festa, allegra e piena di colori, con decine di ragazzi che cantavano, mimavano scenette, mostravano poster e video creati da loro, davanti ad un pubblico formato da altri centinaia di ragazzi molto chiososi ma molto attenti.

La conclusione del progetto "Peers say No" che si è svolta in una cornice prestigiosa, come il museo MAXXI di Roma lo scorso 11 gennaio, ha dato la possibilità di apprezzare il lavoro fatto nello scorso anno dagli esperti di Adiconsum, capofila del progetto finanziato dall'Ufficio europeo per la tutela della proprietà intellettuale, insieme con Skuola.net e con insegnanti e studenti dell'Istituto Comprensivo Via Micheli di Roma.

La redazione di Help consumatori, l'agenzia di stampa di Consumedia srl, ha curato le newsletter digitali che sono state pubblicate per raccontare al pubblico più ampio possibile i contenuti e le azioni formative previste dal progetto.

Il messaggio più importante che

ci lontani, riguardanti le aziende che producono e quelle che vendono i prodotti, ma tutti noi cittadini-consumatori siamo coinvolti nella nostra vita quotidiana, nelle nostre abitudini di acquirenti di prodotti e servizi.

Non era scontato che questa consapevolezza fosse recepita e condivisa dai ragazzi. Chi non ha mai scaricato un film, un video, un disco, o non ha visto una partita di calcio in modalità "gratuita", cioè senza pagare un abbonamento o un costo di utilizzo? Chi non ha ceduto qualche volta alla tentazione di acquistare sulla spiaggia o ad un mercatino la borsa

"uguale" a quelle che abbiamo visto nei lussuosi negozi di Via Montenapoleone a Milano o a Via Condotti a Roma? Risparmiare decine o centinaia di euro è come il canto delle sirene che



è stato veicolato dalla manifestazione è quello della consapevolezza dei ragazzi che la tutela della proprietà intellettuale e la lotta alla contraffazione non sono discorsi politici o economi-

Cosa abbiamo imparato

ammaliava Ulisse e i suoi marinai! Spendere poco per acquistare un prodotto o un servizio a cui siamo molto interessati è certamente una prospettiva che non può lasciare indifferenti i ragazzi, che devono fare i conti da una parte con la loro



"paghetta", dall'altra con le suggestioni della moda, della pubblicità martellante soprattutto sui social, le situazioni nella vita quotidiana a scuola, nel tempo libero, in discoteca, quando si confrontano i jeans, le scarpe o altri capi di vestiario indossati da "influencer" che hanno milioni di followers. E se non si hanno quelli "giusti", c'è il rischio di sentirsi a disagio! I ragazzi hanno dimostrato invece con convinzione che il messaggio della legalità deve prevalere, perché la lotta alla contraffazione è

una scelta di civiltà e anche di convenienza per tutti i cittadini-consumatori. Difendiamo i posti di lavoro, le qualità dei prodotti italiani, l'autenticità della materia prima, la sicurezza per la salute nei coloranti e per le allergie, la giusta remunerazione dell'ingegno e della fantasia. Un plauso e un ringraziamento quindi anzitutto agli insegnanti e ai formatori, che sono riusciti a far passare questo messaggio. Un impegno per tutti, famiglie e scuole, a continuare nell'educazione.

Supported by:



IC via Micheli
Roma



Il prodotto contraffatto non conviene al consumatore

*L'intervento di Carlo De Masi
(Presidente Adiconsum)*

I prodotti contraffatti e piratati non convengono ai consumatori. Perché oltre alle ragioni economiche ed etiche che sconsigliano di comprare contraffatto – perché la merce falsa è prodotta in condizioni di illegalità, alimenta il lavoro nero, non rispetta i diritti dei lavoratori – i prodotti contraffatti spesso rappresentano un rischio per la salute, sono pericolosi, sono fatti con materiali di qualità inferiore se non scadente, espongono false etichettature. È su questo punto che si è soffermato il presidente di Adiconsum Carlo De Masi nel suo intervento alla platea di ragazzi e studenti intervenuti a Roma lo scorso 11 gennaio, con i loro lavori di Peer education, nell'evento dedicato alla proprietà intellettuale.

Il progetto è dedicato appunto alla pirateria, alla contraffazione, alla sensibilizzazione dei più giovani nei confronti di questo tema. De Masi ha ricordato che “i numeri del mercato della pirateria e della contraffazione sono impressionanti, a livello nazionale, a livello europeo e globale” e che l'Italia in tutto questo vanta “un triste primato”. Sostiene il presidente Adiconsum: “Fra voi giovanissimi, sono tanti i consumatori di prodotti e servizi che appartengono alla produzione illegale, ma spesso soltanto per poca consapevolezza, o per la difficoltà di riconoscere cosa è originale e cosa no, o ancora di capire il significato e le conseguenze di un gesto di acquisto, o di un click per vedere una partita gratis”. E invece,

prosegue De Masi, pirateria e contraffazione danneggiano l'economia e hanno un effetto negativo sul piano sociale perché indeboliscono il rispetto della legalità in generale. E poi, prosegue il presidente Adiconsum, “la merce contraffatta è prodotta nella totale illegalità: eva-



sione fiscale, lavoro nero e lavoro minorile, uso di materie prime vietate, pericolose o frutto di ricettazione, contrabbando, riciclaggio ecc. Chi produce illegalmente sfrutta i lavoratori e non protegge la loro sicurezza; inquina l'ambiente e sfrutta le risorse in modo irresponsabile, fa concorrenza sleale alle imprese che operano nel rispetto di tutte le regole”.

A tutto questo si aggiunge un altro aspetto, fondamentale se si guarda al tema dal lato del consumo. Non c'è convenienza nei prodotti contraffatti, perché il minor prezzo si accompagna a una minore qualità e spesso a un vero rischio per la salute. Ha detto De Masi alla platea di ragazzi: “Oltre alle ragioni di carattere etico, che sconsigliano il prodotto pirata ed il prodotto contraffatto per il suo negativo impatto sull'economia e sulla società, sull'ambiente, sui legittimi titolari di diritti che vengono defraudati, vi sono una serie di ottime ragioni per

cui questo genere di prodotti “non conviene” al consumatore: sono spesso privi dei requisiti di salute e sicurezza; non ci sono controlli sulla filiera produttiva, anzi si impiegano spesso materiali e impianti di bassa qualità e dubbia provenienza, si pratica sistematicamente la frode e

l'adulterazione, nonché la falsa etichettatura. L'industria del falso è in mano alla criminalità organizzata e recenti studi hanno evidenziato collegamenti con il terrorismo internazionale, il traffico di stupefacenti e la tratta di esseri umani. Chi acquista prodotti contraffatti, consapevolmente, deve sapere che contribuisce allo sviluppo del crimine organizzato, divenendone complice”.

Da qui l'impegno dell'associazione, che nella sua attività di difesa dei cittadini e di educazione al consumo sottolinea l'importanza di una campagna in difesa della proprietà intellettuale, rivolta alle giovani generazioni. “Ogni evento, ogni iniziativa, ogni messaggio che arriva a destinazione – dice De Masi – è un piccolo seme, che noi crediamo possa farci raccogliere i frutti preziosi del progresso civile e sociale, ma anche che possa regalare benefici individuali a chi capirà che la corretta informazione, la consapevolezza e il senso critico, quando sono usati per scegliere, fanno la differenza nella qualità e sicurezza di ciò che si acquista”.

“Chi produce illegalmente sfrutta i lavoratori e non protegge la loro sicurezza; inquina l'ambiente e sfrutta le risorse in modo irresponsabile, fa concorrenza sleale alle imprese che operano nel rispetto di tutte le regole”

Un giorno da protagonisti

“Ricchissimo il programma delle loro performance preparate nel corso delle giornate di formazione a scuola”

L'11 gennaio 2019, in occasione dell'evento finale del progetto “Peers Say NO”, i protagonisti indiscussi sono stati i ragazzi.

Ricchissimo il programma delle loro performance preparate nel corso delle giornate di formazione a scuola in funzione della loro missione da Peer educator.

Subito dopo i discorsi introduttivi delle istituzioni presenti, tra le quali l'Ispeatrice USR Rosa Musto e Francesca Arra della IV Divisione “Assistenza alle imprese per la lotta alla contraffazione, promozione della proprietà

industriale e affari internazionali”, a salire sul palco sono stati gli alunni della IV A dell'Istituto Gui-



do Alessi che hanno scaldato il pubblico con la loro esibizione a colpi di rap.

Le classi V A e V B della Scuola

Primaria Guglielmina Ronconi hanno puntato sulla proiezione dei fumetti da loro realizzati che mettono chiaramente in luce le “fregature” in cui si può incorrere se si acquistano prodotti contraffatti. Che si tratti di una borsa, un anello o un paio di ciabatte da spiaggia, sempre meglio comprare originale.

E se ad essere rubate sono le idee? Niente paura la legge tutela la proprietà intellettuale e le opere dell'ingegno.

Una vera e propria

“I prodotti contraffatti non si comprano mai. Costano poco ma portano guai”

Tra video e rap si impara e si insegna



hanno ben compreso l'importanza di proteggere la proprietà intellettuale perché “Un modo contraffatto è un mondo che non cresce”.

E per finire, un'intensa carrellata di video a cura delle classi della scuola

secondaria interessate dal progetto: “TG Sport – Original People” e

“Chat” (Classe II B scuola secondaria di primo grado Guido Alessi); “Eticopoli” (Classe II A scuola secondaria di primo grado Guido Alessi); “Intervista doppia”, “Io proprietario intellettuale” e “Viaggio nel tempo” (Classe II C scuola secondaria di primo grado Ronconi); presentazione del lavoro svolto (Classe III A scuola secondaria di primo grado Ronconi).

“Un modo contraffatto è un mondo che non cresce”

esibizione teatrale e una trap chiara ed incisiva sono stati al centro dell'esibizione portata alla ribalta dalla classe V A dell'Istituto Villaggio Olimpico.

“I prodotti contraffatti non si comprano mai. Costano poco ma portano guai”: messaggio chiaro e preciso che non lascia margini di dubbio e indica chiaramente che i bambini dell'a Scuola primaria Guido Alessi



Il programma dell'evento



“La proprietà intellettuale
spiegata ai ragazzi”

11 gennaio 2019 ore 11



PROGRAMMA DELL'EVENTO

11,00 Introduzione e saluti del Dirigente scolastico IC VIA MICHELI **Prof.ssa Pia Maria Nuccitelli**

Intervengono:

- **Rosa Musto**, Ispettrice USR Lazio
- **Carlo De Masi**, Presidente Adiconsum Nazionale
- **Francesca Arra**, Div. IV "Assistenza alle imprese per la lotta alla contraffazione, promozione della proprietà industriale e affari internazionali"
- **Daniele Grassucci**, Direttore Skuola.net

11,30 Gli studenti delle scuole primarie presentano i loro lavori di Peer education:

- Esibizione Rap - **Classe IV A scuola primaria Guido Alessi**
- Proiezione di Fumetti - **Classe V A e V B scuola primaria Guglielmina Ronconi**
- Rappresentazione teatrale e Esibizione Trap "No alla Contraffazione" - **Classe V A scuola primaria Villaggio Olimpico**

Interviene **Federico Bagnoli Rossi**, Presidente FAPAV

- Proiezione di lavori grafici - **Classe V B scuola primaria Guido Alessi**

Interviene **Antonio Longo**, Presidente Consumedia

- Esibizione Rap - **Classe V A scuola primaria Guido Alessi**

Interviene **Marta Nicoletti**, Agenzia di stampa DIRE giovani

- Proiezione Fumetto Scratch "Non si copia" - **Classe IV B scuola primaria Guido Alessi**
- Proiezione video " Il regalo di compleanno" - **Classe III B scuola primaria Guido Alessi**

Interviene **Armando Rossi**, Coordinatore Progetto ESPRIT

12,30 Gli studenti delle scuole secondarie di primo grado presentano i loro lavori di Peer education:

- Presentazione dei risultati dell'attività laboratoriale "Dallo studio dei modelli alla realizzazione di un logo originale" - **Tutte le classi (II A, II B, II C, III A e III B)**
- Proiezione dei Video "TG Sport – Original People" e "Chat" - **Classe II B scuola secondaria di primo grado Guido Alessi**
- Proiezione Video "Eticopoli" - **Classe II A scuola secondaria di primo grado Guido Alessi**
- Proiezione Video "Intervista doppia", "lo proprietario intellettuale" e "Viaggio nel tempo" - **Classe II C scuola secondaria di primo grado Ronconi**
- Presentazione del lavoro svolto - **Classe III A scuola secondaria di primo grado Ronconi**

13,00 Conclusioni



Supported by:





<http://www.ioscelgoautentico.net>

Tel: 0644170260

Il progetto europeo “PEERS SAY NO” sui temi della proprietà intellettuale, della contraffazione e dell’educazione alla legalità, è dedicato ai ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado. Il progetto ha come obiettivo di informarli e renderli consapevoli del fatto che la proprietà intellettuale è importante anzitutto per la sicurezza e la qualità della vita quotidiana, ma anche per la ricerca scientifica e medica, per il progresso tecnologico, per la produzione culturale, la moda, il design, l’intrattenimento. Senza questa tutela, si corrono pericoli, si perdono posti di lavoro, chiudono le aziende.

E' in gioco il futuro del nostro Paese e di ciascuno di noi.